

Coniche

$$a_{11}x_1^2 + 2a_{12}x_1x_2 + 2a_{13}x_1x_3 + a_{22}x_2^2 + 2a_{23}x_2x_3 + a_{33}x_3^2 = 0$$

↓

$$A = \begin{bmatrix} a_{11} & a_{12} & a_{13} \\ a_{12} & a_{22} & a_{23} \\ a_{13} & a_{23} & a_{33} \end{bmatrix}$$

$${}^t X A X = 0$$

Introdurre un prodotto scalare associato ad A .

$$\beta_A(x, y) = {}^t X A y.$$

Def: Diciamo che due punti

P e Q sono coniugati

rispetto a e se posto

x' coord. di P y' coord. di Q

$$\beta_A(x', y') = 0 \quad \text{cioè} \quad {}^t x' A y' = 0$$

In particolare P è autocongiugato

se $\beta_A(x', x') = 0$ cioè

$${}^t X' A X' = 0 \quad \text{ovvero} \quad P \in \mathcal{E}.$$

N.B.: Se A è una matrice associata alla conica $\mathcal{E} \Rightarrow$ anche $2A$ con $\alpha \neq 0$ è una matrice associata a \mathcal{E} .

↓

il prodotto scalare β_A non ha un significato geometrico in sé ma la condizione " \perp_A " ovvero " $\perp_{\mathcal{E}}$ " è "geometrica".

$$A = \begin{bmatrix} 0 & 1 & 0 \\ 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{bmatrix}$$

$$2x_1x_2 - x_3^2 = 0$$

$$2A = 2 \begin{bmatrix} 0 & 1 & 0 \\ 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{bmatrix}$$

$$4x_1x_2 - 2x_3^2 = 0$$

$$\beta_A((100), (010)) = (100) \begin{bmatrix} 0 & 1 & 0 \\ 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{bmatrix} \begin{bmatrix} 0 \\ 1 \\ 0 \end{bmatrix} =$$

$$= (010) \begin{pmatrix} 0 \\ 1 \\ 0 \end{pmatrix} = 1$$

$$\beta_{2A}((100), (010)) = 2$$

quello che è vero è che

$$\beta_A(x, y) = 0 \Leftrightarrow \beta_{2A}(x, y) = 0$$

In particolare la relazione \perp indotta dai prodotti scalari non dipende da che eq. prendiamo per la conica ma solo dalla conica e.

In particolare

$$P \perp_e P \Leftrightarrow P \in \mathcal{C}$$

\mathcal{C} conica generale \rightarrow priva di punti doppi $\rightarrow \det(A) \neq 0$

Def. Si dice polare di un punto $P \in \mathbb{P}^2 \mathbb{C}$ il luogo dei punti coniugati con P cioè P^\perp .
 Data una retta r di $\mathbb{P}^2 \mathbb{C}$ si dice polo di r il punto r^\perp .

Oss. Se $P = [(x_1' \ x_2' \ x_3')] \Rightarrow$

$$\Rightarrow P^\perp = \left\{ [(x_1'' \ x_2'' \ x_3'')] \mid (x_1' \ x_2' \ x_3') \wedge \begin{bmatrix} x_1'' \\ x_2'' \\ x_3'' \end{bmatrix} = 0 \right\}$$

e dunque P^\perp corrisponde ai punti le cui coord. omogenee sono contenute in uno spazio vett. di $\dim = 3 - 1 = 2 \rightarrow$ retta.

r^\perp saranno i punti contenuti in uno sp. vett. di $\dim = 1 \Rightarrow$ 1 punto.

1) Quali sono le polari dei punti di ℓ ?

$$P \in \ell \Rightarrow P \in P^{\perp \ell}$$

→ CALCOLIAMO IL LUOGO DELLE RETTE TANGENTI PER UN PUNTO A ℓ E VEDIAMO L'EQ. DELLA TL. PER $P \in \ell$.

Siano $P = [(x_1' \ x_2' \ x_3')] = [X']$

$$Q = [(x_1'' \ x_2'' \ x_3'')] = [X'']$$

due punti.

Un punto $[X]$ della retta per

P e Q ha coord. $[\lambda X' + \mu X'']$

con $(\lambda, \mu) \neq (0, 0)$.

vogliamo:

$$XAX = 0$$

$$(\lambda X' + \mu X'')A(\lambda X' + \mu X'') = 0$$

$$\lambda^2 \hat{X}'AX' + 2\lambda\mu \hat{X}'AX'' + \mu^2 \hat{X}''AX'' = 0 \quad (*)$$

vogliamo ora una retta tg. per P
 \rightarrow che le 2 soluzioni di (*) devono coincidere $\Rightarrow \frac{\Delta}{4} = 0$

$$(A) \quad (\hat{X}'AX'')^2 - (\hat{X}'AX')(\hat{X}''AX'') = 0$$

oss 1: Se al posto di X'' mettiamo X' , l'eq. (A) ci dà esattamente il luogo delle tg. per P a \mathcal{C} .

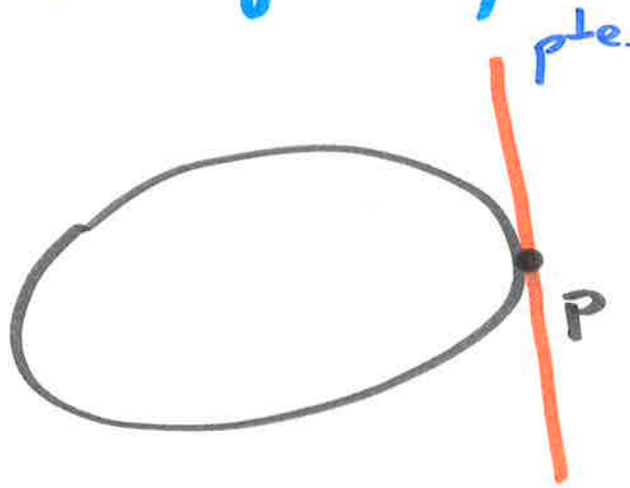
\downarrow
 risulta una conica riducibile per P.

oss 2: Supponiamo $P \in \mathcal{C} \Rightarrow \hat{X}'AX' = 0$
 \Rightarrow l'equazione delle tg diventa
 $\hat{X}'AX = 0$

l'eq. della tg in $P \in \mathcal{C}$ è
è quella della polare di P .

P^\perp se $P \in \mathcal{C}$ è la tg.

alla conica per quel punto.



$$(x'_1 \ x'_2 \ x'_3) A \begin{pmatrix} x_1 \\ x_2 \\ x_3 \end{pmatrix} = 0$$

$$\boxed{\nabla F(P) \cdot (x_1, x_2, x_3) = 0}$$

ove $\nabla F = \left(\frac{\partial F}{\partial x_1} \quad \frac{\partial F}{\partial x_2} \quad \frac{\partial F}{\partial x_3} \right)$

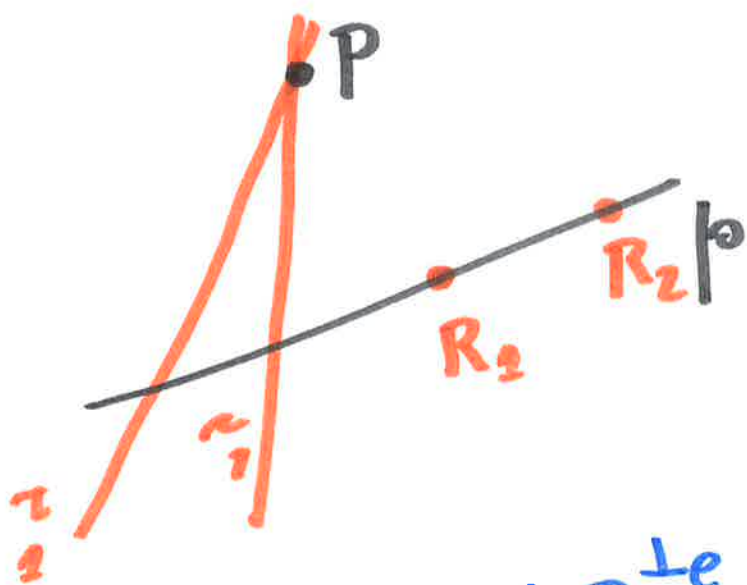
polari dei punti di $\mathbb{P}^2\mathbb{C}$ non su ℓ .

Teorema: (principio di reciprocità).

Sia $P \in \mathbb{P}^2\mathbb{C}$ e sia p la sua polare.

Allora i poli delle rette per P
appartengono alla polare p .

Le polari dei punti di p passano
per il polo P .



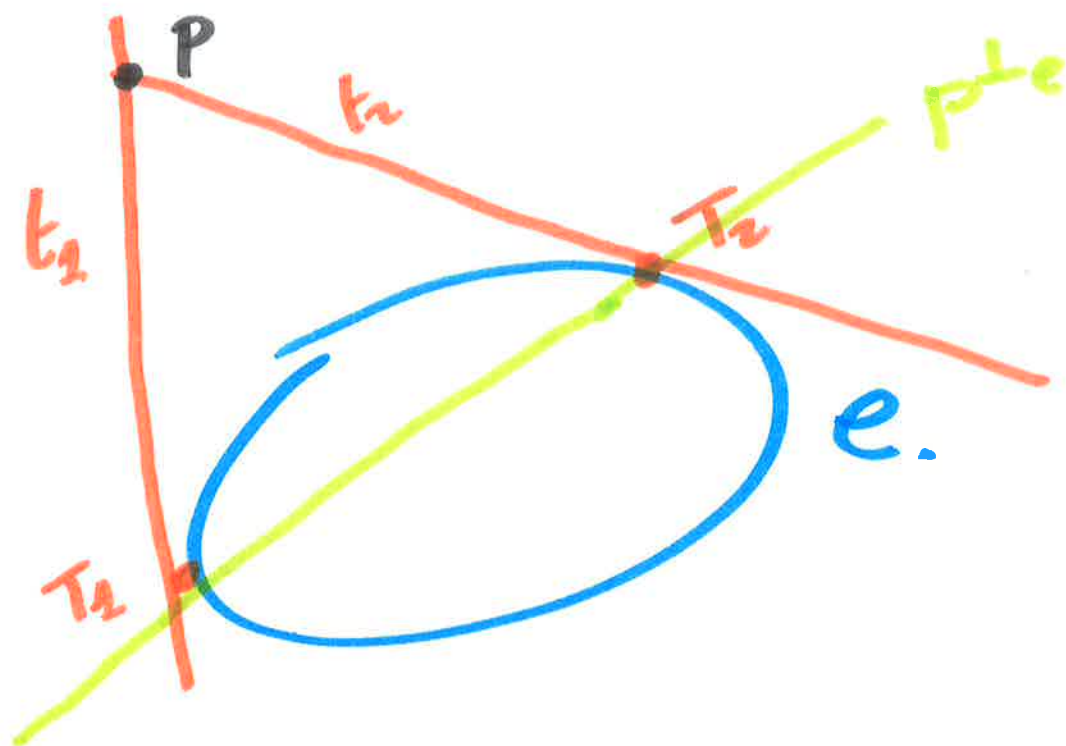
DIM: Sia $R \in p = P^{\perp\ell} \Rightarrow P^{\perp\ell\ell} \subseteq R^{\perp\ell}$

ma $P^{\perp\ell\ell} = P \Rightarrow P \in R^{\perp\ell}$

Viceversa sia π una retta con $P \in \pi$

$\Rightarrow \pi^{\perp\ell} \subseteq P^{\perp\ell} = p$

□



$P \notin e \rightarrow$ sappiamo che $\exists 2$ rette t_1, t_2 a e
 passanti per P , che uniscono le
 t_1 e t_2 e siano T_1, T_2 i rispettivi
 punti di t_1 .

la polare di P è la retta che
 congiunge T_1 e T_2 .

$P = t_1 \cap t_2 = T_1^{\perp} \cap T_2^{\perp}$ ma allora

p^{\perp} deve contenere T_1 e T_2 ; è una retta
 e $T_1 \neq T_2 \Rightarrow$ è proprio la retta $T_1 T_2$ \square

OSS/DEF.

Se $P \in \mathbb{P}^2 \mathbb{C} \Rightarrow$ ci sono 3 possibilità:

1) per P passano 2 rette tg a \mathcal{C}
reali e distinte

$\rightarrow P$ è esterno alla conica \mathcal{C}

2) per P passano "2 rette tg a \mathcal{C}
reali e coincidenti"

$\rightarrow P$ appartiene alla conica \mathcal{C} .

3) per P passano 2 rette tg a \mathcal{C} immaginarie
e coniugate (il cui unico pts reale

è P) $\rightarrow P$ è interno alla conica

esterni.
interni \mathcal{C}

per quanto riguarda la classificazione
proiettiva delle coniche, a meno di transf.
sono tutte eq. fra loro a parità di rango.

**CONICA \leftrightarrow matrice reale
e simmetrica.
in $\mathbb{P}^2\mathbb{C}$**

proiettività di $\mathbb{P}^2\mathbb{C}$ è una transf.
che manda sottospazi di \mathbb{C}^3
in sottospazi di \mathbb{C}^3 della stessa
dimensione e conserva l'inclusione.

↓
le proiettività formano un gruppo
(semilineare generale) e sono
date dall'azione di una matrice
invertibile 3×3 sui punti: più
eventualmente il coniugio complesso.

Studio in $AG(2, \mathbb{R})$ o $EG(2, \mathbb{R})$



ragioniamo comunque in $\mathbb{P}^2_{\mathbb{C}}$

ma distinguendo fra punti propri/
impropri reali/immaginari.

CLASSIFICARE LE CONICHE DI $AG(2, \mathbb{R})$

→ Studiare i punti di queste

coniche che non sono in

$AG(2, \mathbb{R})$ → punti impropri.

complessi o uno.

Sia ℓ una conica generale

consideriamo le intersezioni di

ℓ con la retta impropria $x_3 = 0$.

1) Sono 2 punti reali e distinti

→ ℓ è una iperbole

2) Sono 2 punti reali e coincidenti

→ ℓ è una parabola.

3) sono 2 punti: imm. e coniugati.
→ C è una ellisse.

$$\begin{cases} XAX=0 \\ x_3=0 \end{cases}$$

$$\begin{cases} a_{11}x_1^2 + 2a_{12}x_1x_2 + a_{22}x_2^2 = 0 \\ x_3 = 0 \end{cases}$$

$$\frac{\Delta}{h} = a_{12}^2 - a_{11}a_{22} = - \begin{vmatrix} a_{11} & a_{12} \\ a_{21} & a_{22} \end{vmatrix} \\ = -|A^*|.$$

$$\det(A^*) > 0 \Rightarrow \frac{\Delta}{h} < 0 \Rightarrow \text{ELLISSE}$$

$$\det(A^*) = 0 \Rightarrow \frac{\Delta}{h} = 0 \Rightarrow \text{PARABOLA}$$

$$\det(A^*) < 0 \Rightarrow \frac{\Delta}{h} > 0 \Rightarrow \text{IPERBOLE.}$$

Quello che conta veramente è
la segnatura del prod. scalare
indotto sulla retta $x_3=0$.

• Segnatura $(+, +)$ o $(-, -)$ il prod. è definito positivo \Rightarrow non ci sono punti isotropi (= ort. a se stessi) \Rightarrow ELLISSE.

• Segnatura $(+, -)$ \rightarrow ci sono 2 punti isotropi.

$$x_1^2 - x_2^2 = (x_1 - x_2)(x_1 + x_2) = 0$$

• Segnatura $(+, 0)$ o $(-, 0)$ \rightarrow c'è un unico punto isotropo

$$x_2^2 = 0$$

coniche in $\Lambda G(2, R)$.

Sia e una conica generale

Si dice centro di e il polo della retta impropria $\pi_\infty: x_3 = 0$

Una conica è detta a centro se il suo centro è un punto proprio. (non appartiene a π_∞)
 \Rightarrow ELLISSI e IPERBOLI.

parabole \rightarrow coniche non a centro

Si dice diametro di \mathcal{C} ogni polare di un punto improprio \rightarrow retta passante per il centro

Si dice asintoto di \mathcal{C} ogni retta tangente propria a \mathcal{C} in un punto improprio di \mathcal{C} .

\hookrightarrow IPERBOLI \rightarrow hanno 2 asintoti reali

\hookrightarrow ELLISSI \rightarrow hanno 2 asintoti imm. coniugati in quanto i loro pti impropri sono immaginari.

\hookrightarrow parabole \rightarrow non hanno asintoti
(non tg. la retta impropria e dunque non hanno tg. proprie nei punti impropri.)

In ambito Euclideo \rightarrow \perp ortogonalità euclidea
 \perp e polarità.

Si dice asse di una conica un diametro ortogonale al proprio polo.

vertice: l'intersezione di un asse con la conica.

Fuoco: ogni intersezione propria delle tg. alla conica condotte per i punti ciclici del piano $J_{\omega} = [1, i, 0]$
 $\bar{J}_{\omega} = [1, -i, 0]$

ℓ è detta circonferenza (generalizzata) se $J_{\omega}, \bar{J}_{\omega} \in \ell$.

OSS: In generale una conica ha

- se è a centro e non è una circonferenza:
 - 2 assi (mutualmente ortogonali),
 - 2 fuochi reali
 - 2 fuochi immaginari e coniugati.
- se è una circonferenza: 1 fuoco che coincide col centro; ogni diametro è un asse.
- se è una parabola: 1 fuoco reale; 1 asse.

Sia C una conica di matrice

$$A = \begin{pmatrix} a_{11} & & \\ & \ddots & \\ & & a_{33} \end{pmatrix}.$$

equazione ~~dei~~ dei diametri

~~non~~ polari

↓
diametri = polari
punti impropri

$$[(l, m, 0)] \begin{pmatrix} a_{11} & a_{12} & a_{13} \\ a_{12} & a_{22} & a_{23} \\ a_{13} & a_{23} & a_{33} \end{pmatrix} \begin{pmatrix} x_1 \\ x_2 \\ x_3 \end{pmatrix} = 0$$

$$(la_{11} + ma_{12} \quad la_{12} + ma_{22}$$

~~la_{12} +~~

$$la_{13} + ma_{23}) \begin{pmatrix} x_1 \\ x_2 \\ x_3 \end{pmatrix} = 0$$

centri: intersechiamo le rette

per $(l, m) = (1, 0)$ e $(l, m) = (0, 1)$

passando a coord. affini.

$$l(a_{11}x + a_{12}y + a_{13}) + m(a_{21}x + a_{22}y + a_{23}) = 0$$

oss: se l è una parabola \Rightarrow

$$\text{abbiamo } \begin{vmatrix} a_{11} & a_{12} \\ a_{12} & a_{22} \end{vmatrix} = 0$$

\Rightarrow gli diametri sono tutti paralleli e formano un fascio improprio di eq.

$$a_{11}x + a_{12}y + k = 0 \quad k \in \mathbb{R}.$$

ALTRIMENTI FASCIO PROPRIO
per il centro.

\rightarrow per avere gli assi ci servono
diametri \perp al proprio polo.

$$(la_{11} + ma_{12})x + (la_{12} + ma_{22})y + la_{13} + ma_{23} = 0$$

↓

~~ASSIEME~~

DIAMETRO = POLARE
DEL PUNTO
[(l, m, 0)]

la condizione di \perp col polo è
dunque

$$(l, m) \cdot \left(\frac{la_{11} + ma_{12}}{l}, \frac{la_{12} + ma_{22}}{m} \right) = 0$$

perché $(la_{11} + ma_{12}, la_{12} + ma_{22})$
è la dir. ortogonale all'asse diametro.

$$m(la_{11} + ma_{12}) + l(la_{12} + ma_{22}) = 0$$

$$ml(a_{11} - a_{22}) + (m^2 - l^2)a_{12} = 0$$

OSS: se $a_{11} = a_{22}$ & $a_{12} = 0$

\Rightarrow questa eq. è identicamente soddisfatta.



è circonferenza

ALTRIMENTI eq. di II grado in m, l .

$$m^2 a_{12} + ml(a_{11} - a_{22}) - l^2 a_{12} = 0$$

$$\Delta = m \cdot (a_{11} - a_{22})^2 + a_{12}^2 \geq 0$$

DI PIÙ SI VEDÈ CHE IL PROD. DEI COEFF. ANGOLARI DEGLI ASSI È $-1 \Rightarrow$ SONO ORTOGONALI.